

5. IL POMERIGGIO

GLI OBIETTIVI

MUSICA

- Valutare aspetti funzionali ed estetici di un brano musicale.
- Riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un brano.

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita.

ESPRESSIONE CORPOREA

- Riconoscere e valutare traiettorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio.

Tempo indicativo del percorso: 6 ore.

Spazi: l'aula.

Materiali: fogli A4 bianchi, matite colorate, pennarelli, riviste e cataloghi di arredamento, immagini di spazi domestici o esterni, un grande cartoncino colorato, colla stick, un bastone, un orologio, una decina di scatole e/o sacchetti, post-it.

Collegamenti interdisciplinari: italiano, scienze, storia.

IL SENSO DEL PERCORSO

Il percorso mira a favorire la riflessione degli alunni sul **momento del pomeriggio** attraverso la poesia, la produzione artistica, la musica e l'espressività motoria, esaminandone anche le implicazioni dal punto di vista dell'apparente **movimento del sole**.

LE TAPPE

- 1)  I bambini **ascoltano** il secondo movimento del concerto *Primavera* di **Antonio Vivaldi**, in cui si descrive il riposo pomeridiano di un pastore all'ombra di un albero.
- 2)  Analizzano alcune **poesie** in cui si descrivono vissuti legati al pomeriggio.
- 3)  Si soffermano su alcuni **capolavori artistici** incentrati sul tema del pomeriggio.
- 4)  Descrivono le attività che svolgono il pomeriggio in casa, rappresentandosi con un **disegno a matite o pennarelli** all'interno di un'immagine tratta da una rivista.
- 5)  Segue una **conversazione collettiva** in cui l'insegnante, ricollegandosi alle attività svolte dai bambini nel pomeriggio, li porta a riflettere sulla **direzione da cui proviene la luce solare** in questo momento della giornata in casa e a scuola, confrontandola con quella da cui proviene al mattino. Si può lavorare quindi sul fenomeno dell'apparente movimento del sole, sui punti cardinali e sull'orientamento. Poi i bambini svolgono un **gioco a mediazione corporea** incentrato sui punti cardinali.
- 6)  Il percorso si chiude con un'**attività di verifica**.

1. L'ASCOLTO



T. 5 L'insegnante propone l'**ascolto** di un brano musicale che descrive il riposo pomeridiano di un pastore in campagna: il secondo movimento del concerto *Primavera* di Antonio Vivaldi (1678-1741).

INFORMAZIONI DI CONTESTO

La *Primavera* è un concerto per violino, archi e clavicembalo, pubblicato nel 1725. Insieme ad altri tre concerti, *Estate*, *Autunno* e *Inverno*, appartiene al celebre ciclo *Le quattro stagioni*.

La *Primavera* è suddivisa in tre movimenti. Il secondo - quello proposto ai bambini - descrive il momento del **riposo pomeridiano di un pastore** che si addormenta su un prato fiorito, con il cane al suo fianco, all'ombra di un albero.

Il tempo è *lento*, a indicare un momento di **inattività**. La sonorità è *piano*, a suggerire i **suoni sommessi** della campagna, specie in questo momento della giornata, quando il caldo invita a riposarsi e a rimandare le attività nei campi e nei pascoli a più tardi. Secondo quanto indicato dallo stesso Vivaldi nello spartito, la sua musica vuole evocare il **mormorio** dolce e cullante degli alberi e del ruscello; il breve e inarticolato motivo che viene ripetuto a distanze regolari e nella sonorità *forte* dall'inizio alla fine del brano suggerisce invece l'**ossessivo latrato** del cane.

CONDIVIDIAMO! Al termine dell'ascolto l'insegnante chiede ai bambini se ricordano un'**esperienza di relax** o di vero e proprio **riposo all'aperto** (in campagna, in montagna, al mare, oppure nel giardino e sul balcone della propria casa), magari cullati dal caldo del pomeriggio.

2. IL LINGUAGGIO DELLA POESIA

L'insegnante svolge quindi un lavoro su due **poesie** incentrate sul pomeriggio (**scheda operativa 1**).

- *Il meriggio arriva quieto* di Pablo Neruda: protagonisti sono il silenzio e la luce accecante di un pomeriggio d'estate.
- *Meriggio d'estate* di Umberto Saba: nel frammento di questa poesia il protagonista è il pomeriggio d'estate, in cui il silenzio è interrotto da un sibilo inconfondibile, il frinire delle cicale.

CONDIVIDIAMO! Al termine della lettura l'insegnante, prendendo spunto dalle poesie appena analizzate, chiede ai bambini se hanno mai vissuto l'esperienza di **addormentarsi al pomeriggio** in una casa di campagna, cullati dal silenzio e dai rumori della natura, o anche in città in un giorno festivo, quando le strade sono meno rumorose, oppure se hanno in mente **la luce esplosiva delle prime ore di un pomeriggio** d'estate in campagna, al mare, in città, in montagna...

3. IL LINGUAGGIO DELL'ARTE

L'insegnante propone ai bambini tre **capolavori artistici** che descrivono momenti vissuti nel pomeriggio, sia all'esterno sia in casa.



34. *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte* di Georges Seurat (1859-1891)

Adulti e bambini si godono il sole di una domenica pomeriggio d'estate in un parco pubblico.

Il dipinto è realizzato con la tecnica del puntinismo, ossia accostando piccoli punti o tratti di diversi colori. Da lontano essi sembrano fondersi tra loro, dando luogo alla percezione di differenti toni e sfumature.



35. *Bambini sdraiati a terra e circondati dai loro giocattoli e libri* di Raymond Sheppard (1913-1958)

Due bambini stanno alternando momenti di gioco e momenti di studio, come si intuisce dai libri aperti e dai giochi sparsi sul pavimento.

I colori tenui e caldi e le linee morbide e curve di questo acquerello sottolineano la piacevolezza del momento.



36. *Pomeriggio dei bambini a Wargemont*
di Pierre-Auguste Renoir
(1841-1919)

Tre sorelle sono impegnate in attività differenti, ma sembrano farsi ugualmente compagnia. Il dipinto è pervaso da un senso di grande dolcezza, reso anche dalla morbidezza dei tessuti e delle linee curve di vestiti, volti e arredi.

Utilizzando la **scheda operativa 2** è possibile immaginare una **breve storia a vignette** a partire dal dipinto di Renoir.

CONDIVIDIAMO! L'insegnante guida una **conversazione collettiva** in cui i bambini parlano delle attività che sono soliti svolgere di pomeriggio a casa, fuori casa, con i familiari, con gli amici, da soli, in compagnia di un animale... Gli alunni illustrano quali attività prediligono e quali risultano per loro meno piacevoli, spiegandone i motivi.

4. IMMAGINI DI POMERIGGI DI FESTA

L'insegnante procura riviste di arredamento, cataloghi e immagini di spazi domestici o esterni di vario tipo. Ogni alunno sceglie l'immagine di uno spazio o di un arredo che simboleggi un luogo della sua casa in cui abitualmente trascorre i momenti più belli e significativi del pomeriggio e la incolla su un foglio A4. Completa quindi l'immagine disegnando le azioni che compie in quel luogo (ascoltare la musica, accarezzare il gatto, fare merenda, giocare...), persone o cose della sua vita e colorandole con matite o pennarelli.

I lavori vengono incollati su un grande cartellone di cartoncino colorato a forma di casa, suddivisi per ambiente. Sarà interessante riflettere sugli ambienti più amati e utilizzati nei pomeriggi dei bambini e perché.

5. IL MOVIMENTO APPARENTE DEL SOLE, PUNTI CARDINALI E ORIENTAMENTO

Terminato il grande cartellone, l'insegnante si ricollega ai vissuti domestici raccontati e rappresentati dai bambini per portarli a riflettere sulla **provenienza della luce solare** in casa nel pomeriggio, confrontandola con l'apparente **spostamento del sole** rispetto alla mattina.

Poiché questa posizione potrebbe non essere chiara ai bambini, è consigliabile assegnare loro il compito, magari durante il fine settimana, di prestare attenzione alle finestre da cui entra la luce al mattino e al pomeriggio.

Con la guida dell'insegnante, quindi, i bambini ragionano sul posizionamento della propria casa rispetto ai punti cardinali. Lo stesso tipo di attività viene svolto con l'edificio scolastico.

Utilizzando la **scheda operativa 3** è possibile svolgere un esercizio incentrato sui **punti cardinali** e sull'**orientamento**.

Seguendo le istruzioni contenute nella **scheda operativa 4**, invece, l'alunno può esercitarsi a individuare i punti cardinali quando si trova **all'aperto**, aiutandosi solo con un bastone oppure guardando il sole, la propria ombra e l'orologio.

Si propone poi ai bambini un **gioco a mediazione corporea** incentrato sui **punti cardinali**.

All'interno della classe viene posizionata una decina di scatole (o sacchetti), di cui quattro dovranno essere poste esattamente a N, S, E e O (la posizione potrà essere calcolata sulla base dell'attività di posizionamento dell'edificio scolastico rispetto ai punti cardinali precedentemente svolta). I bambini memorizzano la posizione di queste quattro scatole.

L'insegnante divide la classe in tre o quattro squadre. Quindi disegna un sole su un post-it. Chiama un bambino della prima squadra e, assicurandosi che lui non veda, nasconde il post-it in una delle quattro scatole a N, S, E e O. Gli chiede di cercarlo e gli indica il punto cardinale in cui si trova.

Se il bambino si reca nel punto giusto e trova il post-it nella scatola (o nel sacchetto) corrispondente, regala un punto alla propria squadra. Si procede in questo modo con tutti i bambini.



6. LA VERIFICA DEL PERCORSO

Al termine del percorso può essere utile procedere a un **momento di verifica**, utilizzando la **scheda operativa 5**.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO

Si può chiedere agli alunni di **raccontare** in poche righe **che cosa fanno al pomeriggio** quando non devono andare a scuola, utilizzando gli indicatori temporali (prima, dopo, mentre, contemporaneamente) e specificando se il pomeriggio a loro piace oppure se preferiscono altri momenti della giornata e perché.

SCIENZE

Ci si può soffermare sui **punti cardinali** e sull'orientamento in base a essi e valutare se fornire una spiegazione scientifica all'apparente movimento del sole nel corso della giornata, accennando al **moto di rotazione terrestre** intorno a esso e all'**alternanza tra il dì e la notte**.

STORIA

- Ci si può collegare agli argomenti del **tempo** e delle **ore**, dell'**alternanza tra il dì e la notte**, della suddivisione del giorno nelle **24 ore** e della **lettura dell'orologio**.
- Nel caso di una classe terza si può accennare ai diversi modi di **segnare il tempo** nella storia dell'uomo, prima dell'invenzione dell'orologio (si veda l'approfondimento a pag. 90).

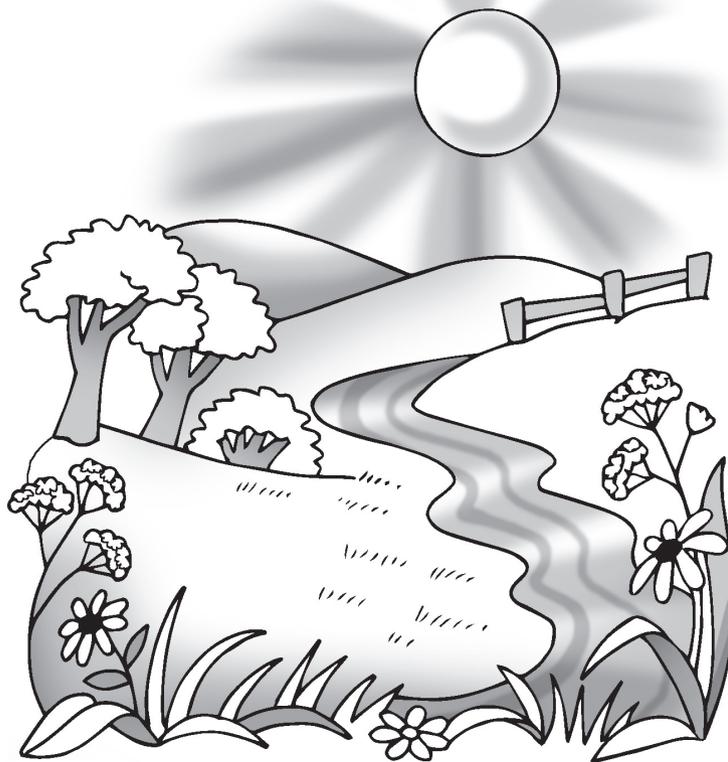
POMERIGGIO... DI POESIA!

- Leggi le poesie che hanno per tema il pomeriggio.

Il meriggio arriva quieto

di Pablo Neruda

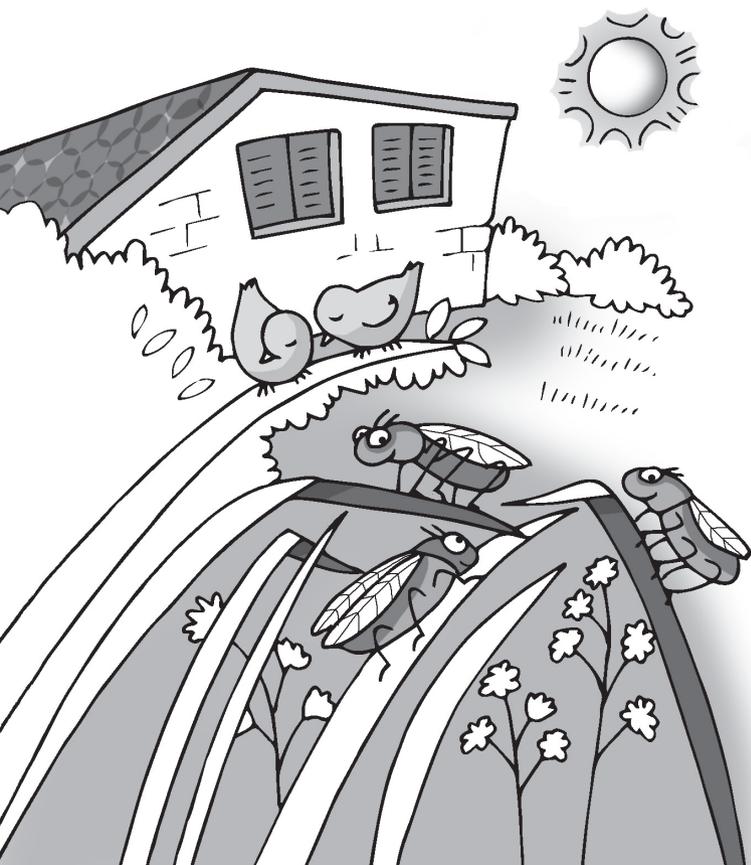
Il meriggio
arriva
quieto,
si propaga
la luce quasi fosse
comparso un nuovo fiume
che scorresse e cantasse
colmando l'universo:
bruscamente
tutto
rimane
immobile,
la terra, il cielo, l'acqua
son pura trasparenza,
il tempo si è fermato
e tutto è dentro
il suo scrigno di diamante.



da *Meriggio d'estate*

di Umberto Saba

Silenzio!
Hanno chiuso le verdi
persiane delle case.
Non vogliono essere invase.
Troppe le fiamme
della tua gloria, o sole!
Bisbigliano appena
gli uccelli, poi tacciono,
vinti dal sonno.
Sembrano estinti
gli uomini, tanto è ora pace
e silenzio... Quand'ecco da tutti
gli alberi un suono s'accorda,
un sibilo lungo che assorda,
che solo è così: le cicale.



UN POMERIGGIO IN CASA

• Osserva il dipinto *Pomeriggio dei bambini a Wargemont* di Pierre-Auguste Renoir.

1. Il dipinto è:

- buio
- luminoso
- pauroso
- sereno
- silenzioso
- rumoroso

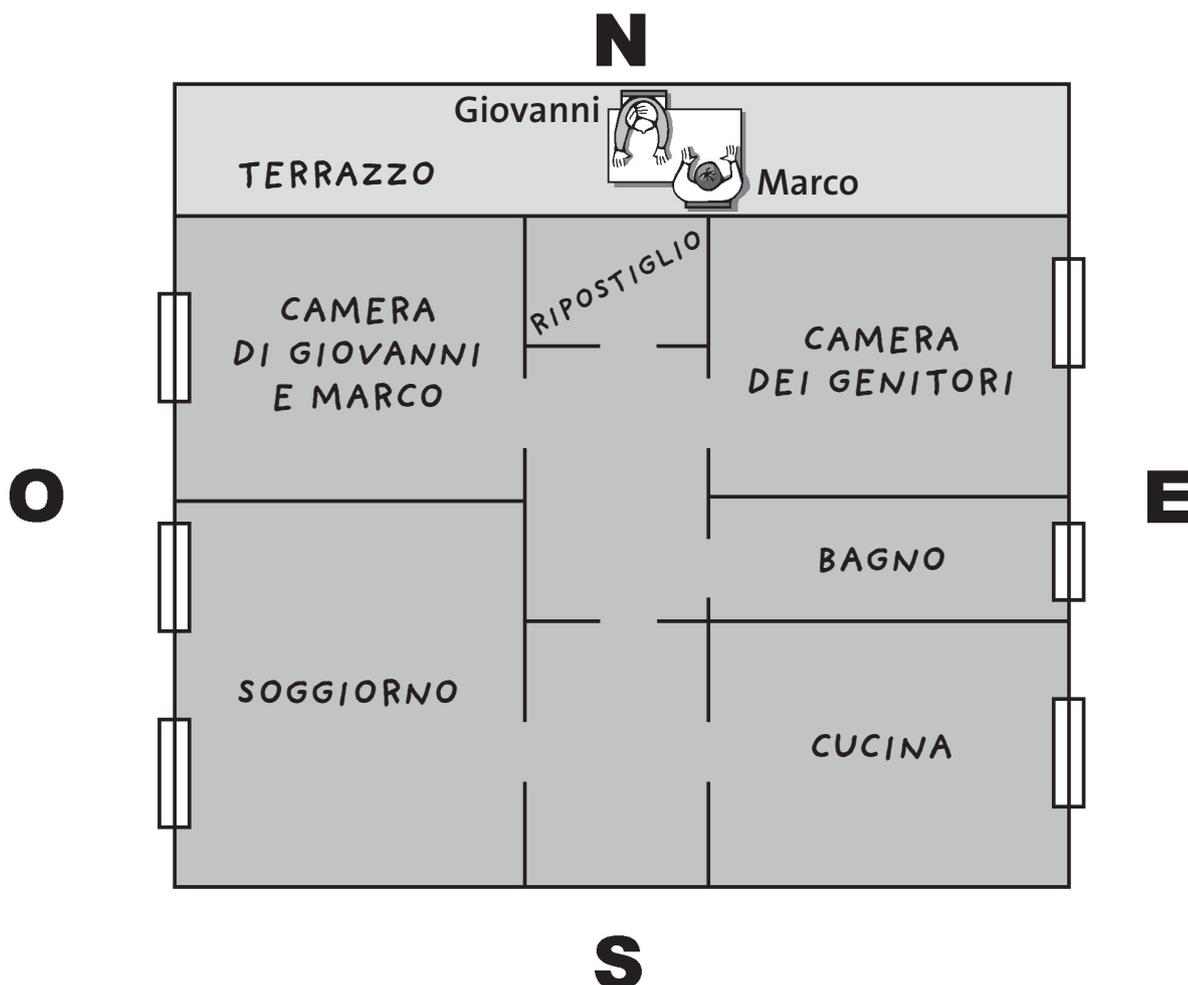


2. Inventa una breve storia a vignette, disegnando che cosa può essere accaduto e che cosa accadrà quel pomeriggio in quella stanza e, più in generale, in quella casa.

• Ora scrivi sul quaderno la storia con le tue parole. Se vorrai, poi potrai condividere con i compagni quello che hai scritto.

UN GIORNO DI SOLE A CASA

- Marco e Giovanni sono fratelli. Osserva la piantina della loro casa e segna con una crocetta le risposte esatte.



1. Il sole illumina il soggiorno:

di mattina di pomeriggio

2. Il sole illumina la camera dei genitori:

di mattina di pomeriggio

3. Il sole illumina la camera di Giovanni e Marco:

di mattina di pomeriggio

4. Il sole illumina la cucina:

di mattina di pomeriggio

5. È domenica pomeriggio e i due ragazzi stanno studiando seduti sul terrazzo.

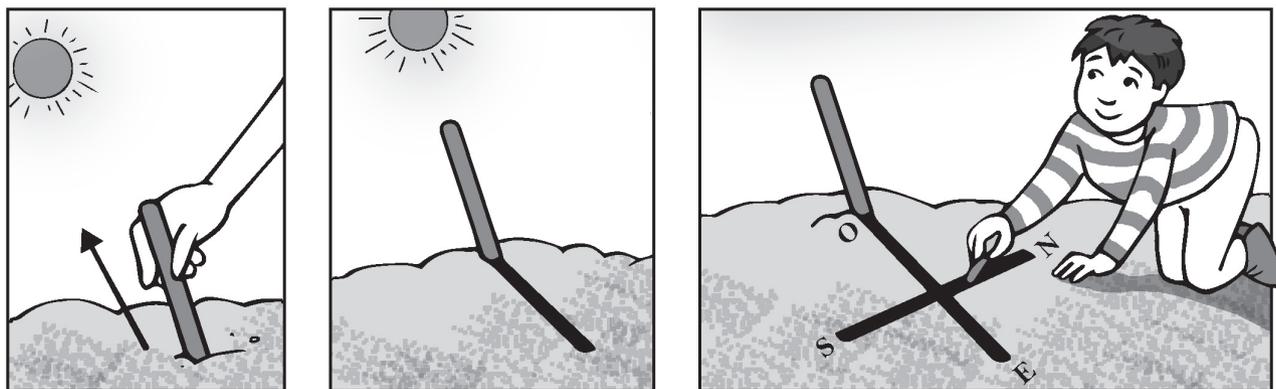
Giovanni ha il sole alla sua: destra sinistra

Marco ha il sole alla sua: destra sinistra

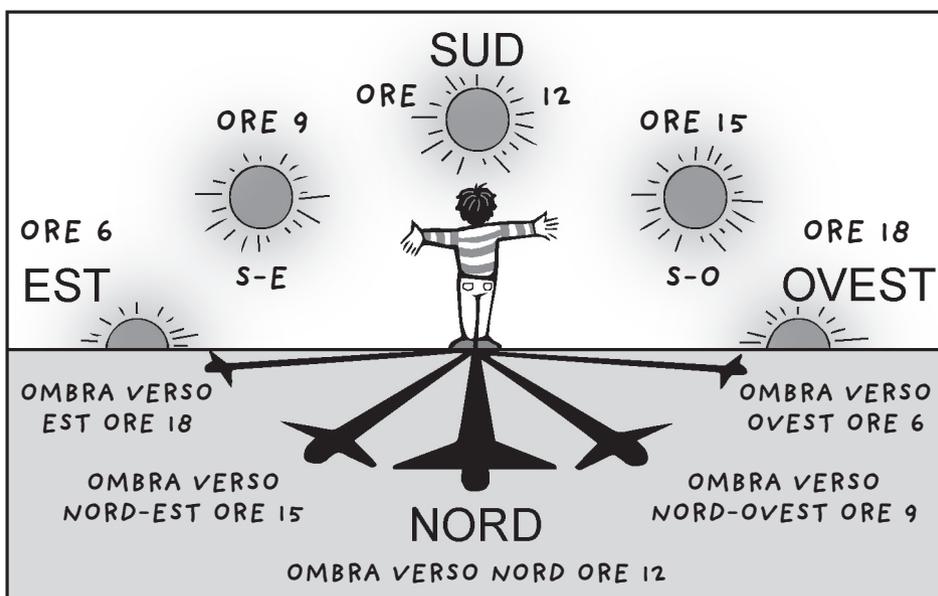
ORIENTARSI CON UN BASTONE E CON IL SOLE

• Leggi e osserva le indicazioni per orientarti all'aperto, con il solo aiuto di un bastone e della luce del sole.

1. È possibile individuare i punti cardinali rispetto alla nostra posizione usando un bastone. Piantalo per terra e puntalo verso il sole in modo che sul terreno non ci sia nessuna ombra. Dopo circa 20 minuti, per terra apparirà un'ombra: essa è orientata a est. Aspetta che sia abbastanza lunga e visibile: ti sarà facile, in quel momento, capire dove si trovano il Nord, il Sud e l'Ovest.



2. Puoi individuare i punti cardinali anche guardando il sole e la tua ombra. Alle 6 di mattina il sole è a est e la tua ombra è orientata a ovest. Alle 9 il sole è a sud-est e la tua ombra è orientata a nord-ovest. Alle 12 il sole è a sud e la tua ombra è orientata a nord. Alle 15 il sole è a sud-ovest e la tua ombra è orientata a nord-est. Alle 18 il sole è a ovest e la tua ombra è orientata a est. Naturalmente in autunno/inverno alle 6 e alle 18 il sole non è visibile, perché non è ancora sorto oppure è già tramontato.



VERIFICA

1. Il brano di Vivaldi esprime:

- tranquillità
- paura

2. È un brano:

- per chitarra
- per strumenti a percussione
- per orchestra

3. Quali sensazioni suscita in te il dipinto di Seurat *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte?*

- calore
- freddo
- silenzio
- altro

4. Le poesie di Neruda e Saba ti hanno trasmesso un senso di:

- pace
- rabbia
- paura

5. Esse sono ambientate:

- all'aperto
- al chiuso



6. Racconta e disegna le tue emozioni rispetto al percorso svolto: metti in evidenza le cose che ti sono piaciute di più e quelle che ti ricordi meglio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....